

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO E
SULL'AMBIENTE "Mauro Felli" - CIRIAF

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

ART. 1 - Finalità

1. Il presente regolamento è emanato nel rispetto della convenzione CIRIAF e dei principi in essi contenuti, nonché dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Perugia ove il Centro ha la propria sede amministrativa. Per quanto non espressamente contenuto nel presente Regolamento si fa riferimento alla citata convenzione. Scopo del presente Regolamento è quello di specificare le modalità di funzionamento del CIRIAF non espressamente dichiarate nella convenzione.

ART. 2 – Organi del Centro

1. Gli organi del Centro sono quelli previsti dalla convenzione:

- il Consiglio Scientifico;
- il Consiglio Direttivo;
- il Direttore.

ART. 3 – Organizzazione del CIRIAF

1. Il CIRIAF si articola in Sezioni e Unità Operative, queste ultime istituite presso ciascun Ateneo e composte da uno o più docenti che operano nell'ambito di uno specifico settore o specifica tematica di ricerca affini a quelle proprie del Centro.

2. Le Sezioni e Unità Operative sono quelle riportate nell'Allegato 1 al presente Regolamento; tale Allegato potrà essere integrato o modificato con decisione del Consiglio Direttivo.

ART. 4 - Adesioni

1. Ai sensi dell'art. 11 della convenzione, possono aderire al Centro altre Università in qualità di Unità Operative, nell'ambito delle quali saranno individuate i relativi componenti.

2. Ai sensi dell'art. 6 c.1 p.to b della Convenzione, possono aderire al CIRIAF personalità di particolare valore scientifico. In tal caso tali personalità possono rimanere singoli o costituire Unità Operative, sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo e comunicati agli interessati.

ART. 5 – Decadenza dal Consiglio Scientifico

1. Nel caso di numero tre assenze ingiustificate al Consiglio Scientifico, il Consiglio Direttivo può disporre la decadenza dal Consiglio Scientifico del CIRIAF.
2. Per i docenti universitari di ruolo, professori e ricercatori (il cui elenco è risultante nel database del sito CINECA del Ministero dell'Università e della Ricerca) il rinnovo di adesione al Consiglio Scientifico è tacito, salvo disdetta dell'interessato o salvo quanto previsto nel precedente comma o nel successivo comma quattro.
3. Per tutti i membri del Consiglio Scientifico diversi da quelli di cui al comma due, l'adesione al Consiglio Scientifico stesso decade al 30 giugno di ogni anno e potrà essere rinnovata su richiesta dell'interessato.
4. Ai fini dell'adesione al Consiglio Scientifico del CIRIAF, per i membri di cui al comma due del presente articolo, il Consiglio Direttivo procede, ogni quattro anni dalla loro adesione, ad una ricognizione delle presenze alle sedute nel Consiglio Scientifico stesso, ivi incluso quanto previsto nell'art.7. Nel caso di almeno una presenza, negli ultimi quattro anni, l'adesione viene riconfermata automaticamente (salvo quanto previsto nei commi precedenti); nel caso contrario l'adesione decade.
5. In tutti i casi di decadenza dal Consiglio Scientifico, il Direttore del CIRIAF ne dà comunicazione, entro 30 giorni, all'interessato, il quale, nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari di ogni Ateneo aderente, potrà presentare una nuova domanda di adesione che il Direttore sottoporrà alla valutazione del Consiglio Direttivo.

ART. 6 – Convenzioni, Accordi e prestazioni a pagamento

1. Ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento per l'Attività Conto Terzi dell'Università degli Studi di Perugia, il piano finanziario dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti voci:
 - costi per l'acquisizione di materiali di consumo, beni e servizi, viaggi, missioni, ammortamento e manutenzione di apparecchiature scientifiche e didattiche e prestazioni di terzi come previsto dall'art.9-comma 2- lettere a, b, c, d);
 - 15% degli importi derivanti da attività di convenzioni, accordi, prestazioni a pagamento e simili è trattenuto all'origine per spese generali, come previsto dall'art.9-comma 2- lettera f);
 - 10% degli importi derivanti da attività di convenzioni, accordi, prestazioni a pagamento e simili da versare al Bilancio di Ateneo, come previsto dall'art.9-comma 2- lettere g-f-i) per la costituzione del fondo comune di Ateneo 2%, per la copertura di spese generali 5% e per il finanziamento delle attività di ricerca 3%;
 - costi del personale docente e tecnico amministrativo, calcolati sulla base dei costi orari del personale dipendente, stabiliti dall'allegato 2 al predetto Regolamento con il limite massimo del 75% dei compensi lordi percepiti dal singolo dipendente nell'anno e riferito alla retribuzione annua lorda percepita nello stesso esercizio, come previsto dall'art.9-comma 2- lettera e) e art.10.

ART. 7 – Coordinamento attività di ricerca, informazione e diffusione

1. Al fine di promuovere il coordinamento e l'interscambio di conoscenze scientifiche tra le varie Sezioni e Unità Operative del CIRIAF, su delibera del Consiglio Direttivo viene organizzato il Congresso CIRIAF, di norma con cadenza annuale.

2. Nell'ambito del Congresso, in base alle disponibilità finanziarie e previa decisione del Consiglio Scientifico, può essere assegnato un premio per onorare la memoria del fondatore e primo Direttore del CIRIAF, prof. Mauro Felli.
3. La vincita del Premio CIRIAF "M. Felli" è considerata, per tutti gli aderenti al CIRIAF coinvolti nella ricerca, attività equivalente alla partecipazione ad una seduta al Consiglio Scientifico.

ART. 8 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento potrà essere aggiornato e integrato con delibera del Consiglio Direttivo che provvederà a darne tempestiva comunicazione ai membri del Consiglio Scientifico tramite pubblicazione nel sito internet CIRIAF: www.ciriaf.it.

ALLEGATO 1: SEZIONI E UNITA' OPERATIVE CIRIAF

A) SEZIONI di cui all'art. 3 della Convenzione

A.1 Centro di Ricerca sulle Biomasse (CRB).

A.2 Centro di Ricerca sul Clima ed i cambiamenti climatici (CRC).

A.3 Scuola Superiore Territorio Ambiente e Management (SSTAM).

B) UNITA' OPERATIVE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

B.1 Unità Operativa di tossicologia ed epidemiologia professionale e ambientale.

B.2 Unità Operativa di inquinamento sistemi di trasporto.

B.3 Unità Operativa di inquinamento sistemi energetici.

B.4 Unità Operativa di economia ambientale.

B.5 Unità Operativa di inquinamento campi elettromagnetici ELF RF.

B.6 Unità Operativa di fisica tecnica e inquinamento ambientale.

B.7 Unità Operativa di effetti medici e oncologici.

B.8 Unità Operativa di effetti ematologici e immunologici.

B.9 Unità Operativa di modelli di simulazione ambientale.

B.10 Unità Operativa di farmacologia, tossicologia e chemioterapia.

B.11 Unità Operativa di effetti gerontologici e geriatrici.

B.12 Unità Operativa di sicurezza sanitaria per la tutela del consumatore.

B.13 Unità Operativa di effetti radiobiologici.

B.14 Unità Operativa di scienze e biotecnologie agrarie ed ambientali.

C) UNITA' OPERATIVE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE

C.1 Unità Operativa di inquinamento campi elettromagnetici basse frequenze.

C.2 Unità Operativa di sensori ottici e satellitari per il monitoraggio ambientale.

C.3 Unità Operativa di radiazioni luminose.

C.4 Unità Operativa di misure elettriche ed elettroacustiche.

C.5 Unità Operativa di inquinamento campi elettromagnetici.

C.6 Unità Operativa di fisica tecnica ambientale.

D) UNITA' OPERATIVE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA "LA SAPIENZA"

D.1 Unità Operativa di inquinamento luminoso.

D.2 Unità Operativa di sistemi energetici generalizzati.

D.3 Unità Operativa di inquinamento atmosferico.

D.4 Unità Operativa di interazioni radioattive globali.

E) UNITA' OPERATIVE DEL POLITECNICO DI BARI

E.1 Unità Operativa di inquinamento acustico.

E.2 Unità Operativa di inquinamento elettromagnetico.

F) UNITA' OPERATIVE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

F.1 Unità Operativa di inquinamento acustico e da emissioni gassose.

G) UNITA' OPERATIVE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

G.1 Unità Operativa di risanamento acustico.

G.2 Unità Operativa di modelli per inquinamento da agenti fisici.

H) UNITA' OPERATIVE DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

H.1 Unità Operativa di monitoraggi ambientali.

I) UNITA' OPERATIVE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

I.1 Unità Operativa di fisica ambientale per la qualità edilizia.

J) UNITA' OPERATIVE DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA

J.1 Unità Operativa di tecniche diagnostiche e proprietà termofisiche.

J.2 Unità Operativa di informatici.